

LE RISPOSTE DI FILSE

**BOZZO: «TUTTO REGOLARE  
 LE DATE? UNA COINCIDENZA»**

**GENOVA.** L'esigenza era quella di "tappare" il buco della Sanità: 120 milioni di euro. Per questo è partita la grande operazione di cartolarizzazione (la vendita di beni pubblici, nel caso delle Asl). La delibera che dà il via all'intera operazione è del gennaio 2006. Primo passo: coprire "fisicamente" il buco, per cui scatta un prestito ponte da parte di Mediobanca.

Dopo, a seguito della delibera, inizia la ricerca di qualcuno che potesse finanziare l'operazione e restituire il prestito a Mediobanca. Ricostruisce Filse al *Secolo XIX*: viene indetta una gara cui vengono invitate 12 istituti finanziari, ridotti a due: Bnl e Nomura. Proprio in quel periodo le regole di Eurostat (per i bilanci degli stati dell'Ue) stanno cambiando, Bnl accetta di coprire il 100 per cento del prestito, con la garanzia degli immobiliie la richiesta di essere l'advisor.

Le nuove regole impongono che nemmeno Filse possa gestire in proprio l'operazione, ma che debba essere creata una cosiddetta "società veicolo", nel caso la S.C. Liguria, che debutta nel settembre 2007. Suo unico scopo: la vendita. A questo punto si finiscono le linee guida del bando di gara, anche perché le manifestazioni d'interesse non mancano, soprattutto per la vendita dell'intero blocco. Ma le regole imposte da Filse prevedono condizioni severe: deve arrivare un'offerta spontanea e garantita (per il 10 per cento dell'importo) che viene individuato in 160 milioni. Diventerà, questa cifra, la base della futura asta.

A tutti gli interessati vengono inviate le linee guida della futura gara. Chi decide che sono troppo restrittive, getta la spugna. In pista rimangono solo (versando la fidejussione) Sisten Immobiliari Liguri, il gruppo Malacalza e Fintecna.

Il 21 novembre si sottoscrive l'accordo con Bnl-Servizi immobiliari. Il 22 dicembre, alla Filse, scatta l'allarme dopo il ritrovamento di due micropizie. Il 3 gennaio viene reso pubblico il bando di gara e il 13 gennaio iniziano ad arrivare le offerte.

«La successione delle date è ineluttabilmente solo una coincidenza - spiega Edoardo Bozzo, presidente di Filse - perché le linee guida del bando di gara, che poi non sono più state cambiate, sono state definite con l'advisor a settembre e ribadite il 21 novembre con la firma del contratto. Non c'è stata fase dell'intera operazione macchiata dalla minima presunta irregolarità e il risultato finale ha prodotto un notevole vantaggio per la Regione e di conseguenza per i cittadini». L'advisor, la Bnl, spiega: «La prima intenzione di partecipare è arrivata da Fintecna già nel settembre 2007».

**M. MEN.**

